

IL CASO Telt ammessa dal Global Compact
Tav nell'agenzia Onu
Piano anti-corruzione

La "talpa" nel cantiere Tav di Chiomonte

→ Per prevenire corruzione, illeciti, tangenti e tenere fuori la mafia dai cantieri, Telt - la società che realizza la Torino-Lione - istituirà quattro livelli di controllo interno. Si va dalla verifica preventiva delle linee guida fino all'istituzione di due commissioni indipendenti formate da 12 esperti nominati dai governi di Roma e Parigi, che monitoreranno gli atti di Telt e delle aziende impegnate nella costruzione della linea. E, primo caso in Europa, la normativa antimafia italiana verrà applicata anche in Francia. Il piano costituisce solo una fetta delle azioni intraprese dalla società, che le hanno permesso di accedere al Global Compact dell'Onu, l'agenzia nata nel 2000 per volontà dell'ex segretario generale Kofi Annan con l'obiettivo di promuovere una «economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione».

Telt è stata ammessa nei giorni scorsi, entrando così a far parte di una ristretta élite di «8mila società private e 4mila con profilo pubblico» come spiega il direttore generale Mario Vi-

rano. Per mantenere lo status dovrà rispettare i 10 principi fondamentali dell'agenzia, pena l'espulsione. Sorte, prosegue Virano, che in questi anni è toccata già a 5.800 enti diversi. Il primo appuntamento nel Global Compact per Telt sarà la Cop21, la conferenza mondiale sui cambiamenti climatici che si terrà a Parigi da fine mese. D'altronde, precisa il direttore tecnico Maurizio Bufalini, sul tema da sempre c'è massima attenzione: «Al monitoraggio ambientale del cantiere della Maddalena di Chiomonte, attraverso 66 centraline che esaminano 135 parametri, è destinato l'8% della spesa, un valore 4-5 volte superiore rispetto alla media italiana». Per Virano l'intera operazione è la replica ideale alla sentenza di condanna per la Tav pronunciata dal Tribunale dei popoli, riunitosi a Torino la settimana passata: «Atti come questi e come la sentenza del Consiglio di Stato francese ha respinto tutti i ricorsi che erano stati presentati sui vincoli posti alle vie d'accesso ai cantieri sono la risposta più seria a quella curiosa iniziativa».

[a.g.]